

Serie C. Tre partite in 8 giorni per i gardesani, attesi domani dalla trasferta di Fano, mercoledì dal ritorno di coppa con la Juve under 23 e domenica 16 dal Gubbio al Turina

Feralpisalò pronta per il tour de force della svolta

Mercato: il centrocampista Magnino, in scadenza a giugno l'anno prossimo giocherà in Serie B con il Pordenone, nella sua città

Sergio Zanca

Tre gare in otto giorni. È l'ennesimo tour de force che attende la Feralpisalò. Il calendario le riserva la trasferta di Fano, domani alle 16.30 (la gara è stata anticipata considerato che domenica nella cittadina marchigiana si svolgerà la prima sfilata del Carnevale); il viaggio ad Alessandria mercoledì 12 per la semifinale di ritorno di coppa Italia contro la Juventus under 23; e l'impegno interno di domenica 16 con il Gubbio.

SI TRATTA del crocevia della stagione, che può rinvirgore le speranze d'una eccellente conclusione o, per contro, segnare la svolta negativa.

Comunque andrà, un giocatore della rosa di Stefano Sottili è già sicuro di giocare in B la prossima stagione: è il centrocampista Luca Magnino, che essendo in scadenza di contratto con la Feralpisalò, ha firmato un contratto che lo legherà dalla prossima stagione al Pordenone, la squadra della sua città.

Il Fano è la compagine che lo scorso 25 settembre, vincendo per 3-1 al «Turina», ha provocato il licenziamento di Damiano Zenoni. La gara, disputata in notturna, ha avuto un andamento incredibile ed è stata l'unica sconfitta interna dei gardesani: «Sembra che i ragazzi giocassero contro il loro allenatore», ha ripetero spesso il presidente Giuseppe

seppe Pasini.

Domani la Feralpisalò avrà la possibilità di riscattarsi, su un terreno che, dopo il «ko» del 12 marzo '17 (1-3), e il pareggio del 27 gennaio '18, ha registrato il successo del 24 marzo '19 per 1-0, caratterizzato dal gol di testa di Andrea Caracciolo e dal debutto del 16enne Andrea Tirelli. In panchina Mimmo Toscano.

Adesso il Fano occupa il penultimo posto in classifica e non rappresenta di certo un ostacolo insormontabile, visto che in casa ha ottenuto la miseria di 6 punti sui 36 disponibili. In totale ha perso 14 gare (nessuno ha fatto peggio), e incassato 38 reti (precede solo il Rimini, con 41).

Mercoledì la Feralpisalò sarà chiamata al duello di coppa, contro la Juventus under 23, al Moggagata di Alessandria, lo stadio che ha visto Gianni Rivera muovere i primi passi. Nell'andata i verde blu si sono imposti 2-0, con la doppietta di Maiorino. Per essere eliminati dovrebbero perdere 0-3 o 1-4. Nel caso di 0-2, supplementari, ed eventuali rigori. I gol in trasferta valgono doppio.

ASSAI PREVEDIBILMENTE sarà una partita accesa, senza esclusione di colpi. Anche se nessuno ha stigmatizzato il comportamento di Ettore Marchi (con una violentissima gomitata l'ex di Sassuolo e Pro Vercelli ha spaccato naso, zigomo e mascella al centrocampista Federico Carra-



Pasquale Maiorino, 30 anni, fantasista della Feralpisalò: 19 presenze e 3 reti tra campionato e Coppa



Il centrocampista Luca Magnino, 22 anni: andrà al Pordenone

ro), l'episodio potrebbe essere emblematico del clima da battaglia che attende la Feralpisalò. L'altra semifinale è Catania-Ternana, con gli umbriforti del 2-0 dell'andata.

È domenica 16, per il campionato, arriverà al Turina il Gubbio, che sta attraversando un momento felice. Nelle ultime 3 gare, tutte in trasferta, ha ottenuto 2 successi (a Fano, a Verona con la Virtus Vecomp) e un pari, a Vicenza contro la capolista. Merito di Vincenzo Torrente, il tecnico che ha lanciato Luca Miracoli nelle giovanili del Genoa. •

La visita

La squadra in azienda Pasini: «È casa vostra»



I giocatori della Feralpisalò a Lonato con i caschi di protezione

Sono entrati in fabbrica a Lonato, nella mattinata di ieri, i giocatori e lo staff tecnico della Feralpisalò. Un appuntamento importante, per «trasmettere all'azienda calcio quello che già respirano» - ha detto il presidente Giuseppe Pasini -: passione per il lavoro, attaccamento ai valori, restituzione al territorio. In un mondo sempre più informatizzato, noi diamo ancora tanto risalto all'aspetto umano. Molti, in questi anni, i momenti difficili, affrontati da squadra, a testa alta, soprattutto quando abbiamo deciso di subire in Germania, esponenti della caduta del Muro di Berlino. Oggi fatturiamo oltre un miliardo e 400mila euro, e siamo una famiglia da 1500 dipendenti. Sono fiero di avervi qui, a casa vostra».

La mattinata (dalle 8.30 alle 12) ha previsto una prima parte



Il presidente Giuseppe Pasini

istituzionale a cui hanno partecipato anche l'amministratore delegato Marco Leali e il vicepresidente Dino Capitano.

Un momento di condivisione e approfondimento su tematiche legate ai progetti che il club sta sviluppando su più fronti, e la visita delle strutture, guidati dal responsabile acciaieria Gianpaolo Foglio e dal responsabile di gestione sistema ambientale Ercole Toletti. Al termine il pranzo in mensa insieme ai dipendenti. **sz**